



**PROTOCOLLO PER LE ATTIVITÀ CON FREQUENZA SETTIMANALE IN PRESENZA
DEGLI SCOUT DEL GRUPPO AGESCI UDINE 7 'ALBERTO PERATONER'
REVISIONE DEL 08/12/2020**

PREMESSA

Il presente protocollo è stato adottato formalmente in data **08/12/2020** dalla Comunità Capi del Gruppo Scout Agesci **UDINE 7 'ALBERTO PERATONER'** che ne è garante e corresponsabile nell'applicazione. Tale documento sarà tempestivamente aggiornato in relazione all'emanazione di nuove disposizioni regolamentari nazionali e locali o specifiche direttive dell'AGESCI e dei vari livelli associativi che potranno determinare un allentamento delle misure previste, ma anche ulteriori restrizioni contemplando la possibilità se necessario della sospensione di qualsiasi attività in presenza anche con brevissimo preavviso di tempo. Tutti i Capi del Gruppo sono stati formati/informati sugli aspetti sanitari relativi al Covid-19, su quelli normativi e sui comportamenti da adottare relativamente alle attività con i ragazzi.

| | |
|---|----------|
| PRIMA DI AVVIARE LE ATTIVITA' | 1 |
| GESTIONE DEGLI INGRESSI..... | 2 |
| DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'..... | 2 |
| CHIUSURA DELLE ATTIVITA'..... | 4 |
| COME COMPORTARSI IN CASO DI INSORGENZA DI SINTOMI DI MALESSERE..... | 4 |
| USCITE IN GIORNATA | 5 |
| ALLEGATI..... | 5 |



PRIMA DI AVVIARE LE ATTIVITÀ

- La Comunità Capi consegna (cartaceo e/o digitale) ai genitori e ai ragazzi maggiorenni il presente protocollo di prevenzione e le regole da seguire durante le attività proposte per informarli in merito alle misure adottate per il contrasto alla diffusione del virus SARS CoV-2.
- A conferma della volontà di far partecipare i propri figli alle attività proposte, **i genitori ovvero gli esercenti la responsabilità genitoriale sottoscrivono in originale il modulo "Patto di corresponsabilità con le famiglie per il rispetto delle misure di prevenzione" unitamente ai Capi Gruppo**. La sottoscrizione del modulo contenente il patto di corresponsabilità è atto obbligatorio per permettere al minore di partecipare alle attività settimanali in presenza organizzate dal Gruppo Scout. Al momento del primo accesso alla sede e/o al luogo in cui si svolgerà l'attività scout, il Capo dell'unità di riferimento del minore ha il compito di ritirare il patto di corresponsabilità, ribadendo l'impegno del genitore a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dovesse successivamente verificarsi rispetto a quanto dichiarato nel modulo;
- Ogni membro della Comunità Capi:
 1. Ha letto la normativa di riferimento per lo svolgimento di servizi per l'infanzia e adolescenza in vigore, come ad esempio il **DPCM attualmente in vigore** con il suo allegato 8 **e l'ordinanza regionale vigente**;
 2. Si tiene aggiornato su ogni successiva modificazione e integrazione alla detta normativa, utilizzando i canali ufficiali. I Capi Gruppo garantiscono di svolgere attività di segnalazione e di aggiornamento;
 3. Possiede conoscenze aggiornate sulle modalità di trasmissione e prevenzione della malattia, in modo da poter svolgere le attività in sicurezza, divenendo moltiplicatore di corrette informazioni/comportamenti;
 4. Se in servizio attivo nelle Branche, prima di ogni attività, firma un'autocertificazione che consegna ai Capi Gruppo nella quale dichiara la propria idoneità sanitaria e la conoscenza delle misure da applicare. La stessa autocertificazione viene firmata dagli R/S maggiorenni in servizio nelle Branche;
- La Comunità Capi promuove attività di conoscenza delle precauzioni generali da tenere, anche utilizzando segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea ai minori, rivolgendosi anche alle famiglie di provenienza degli stessi minori.

GESTIONE DEGLI INGRESSI

1. I Capi predispongono e garantiscono una zona di accoglienza e triage oltre la quale non sarà consentito l'accesso a genitori e accompagnatori;
2. I Capi organizzano se necessario l'accesso alla struttura anche su turni che evitino assembramenti di genitori e accompagnatori all'esterno;
3. I Capi in servizio presso gli ingressi sono dotati di mascherina e termometro ad infrarossi, con cui rilevare la temperatura di tutti coloro che entrano nella zona delle attività e fanno inoltre igienizzare loro le mani;
4. Al momento dell'ingresso i Capi raccolgono l'autodichiarazione firmata dai genitori o dal ragazzo se maggiorenne;



5. I Capi in servizio presso l'ingresso registrano il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi gli altri Capi, sull'apposito registro presenze;
6. Prima di permettere l'accesso nella zona di attività, i Capi in servizio agli ingressi verificano la temperatura degli altri Capi in servizio e dei minori: in caso di temperatura corporea **uguale o superiore a 37,5 °C** la persona non potrà accedere alla zona delle attività;
7. I minori possono accedere all'area delle attività avendo con sé almeno una **mascherina personale integra e ben aderente**.

DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ:

In fase di organizzazione delle attività da proporre, i Capi delle unità procedono valutando i rischi di eventuale contagio connessi con le proposte educative e laddove debbano partecipare alla celebrazione della SS. Messa, si interfacciano con il parroco celebrante al fine di poter coordinare la proposta.

I Capi fanno attenzione a che i locali utilizzati per lo svolgimento delle attività siano di uso il più possibile esclusivo, al fine di limitare il contagio da parte di terzi: a tal fine si coordinano con il proprietario degli spazi.

All'interno dell'area delle attività i Capi si premurano di affiggere del materiale informativo in prossimità degli ingressi e dei servizi igienici e nelle aree maggiormente utilizzate, posizionando un numero adeguato di dispenser di gel igienizzanti, con particolare attenzione a coprire le aree più critiche quali ingressi, servizi igienici, aree in cui è previsto l'uso di materiale in comune.

Durante le attività saranno sempre garantiti i seguenti rapporti numerici tra Capi e minori:

- Branca L/C (fino a 11 anni): 1 Capo ogni 7 bambini;
- Branca E/G (da 12 a 16 anni): 1 Capo ogni 10 ragazzi, in caso di presenza di minori con età inferiore ai 12 anni il rapporto diventa 1:7;
- Branca R/S (dai 16 anni, con presenza di minori): 1 Capo ogni 10 ragazzi.

In ogni attività viene garantita la presenza di un socio maggiorenne dedicato per ogni minore con disabilità se non autosufficiente. Le attività sono in piccoli gruppi e devono essere svolte con la supervisione di un Capo, anche per garantire che la composizione dei gruppi di bambini e ragazzi sia il più possibile stabile nel tempo. Saranno evitate attività di intersezione tra gruppi diversi (ad eccezione dei Rover e delle Scolte in servizio in branca).

Saranno favorite le attività all'aperto e si cercherà di organizzare per turni l'utilizzo di spazi comuni, se possibile, con l'obiettivo di ridurre il numero delle persone presenti contemporaneamente nei medesimi locali nonché contatti prolungati, in particolare in ambienti chiusi, a maggior rischio di contagio. Si sottolinea il divieto di portare oggetti e materiale da casa se non espressamente richiesti dai Capi.

Durante tutta l'attività i Capi verificano che siano seguite le seguenti misure:

1. "mantenere quanto più possibile il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone, seppur con i limiti di applicabilità per le caratteristiche evolutive degli utenti e le metodologie educative di un contesto estremamente dinamico" (Allegato 8 al DPCM 3 novembre 2020);
2. Durante **tutte** le attività svolte all'interno come all'esterno, tutti i partecipanti devono indossare una mascherina personale integra.



3. Igienizzazione frequente delle mani, in particolare dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo dei servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso;
4. Utilizzo esclusivo dei materiali per singolo gruppo, salvo disinfezione prima dello scambio;
5. Garantire una approfondita pulizia giornaliera (a fine attività) degli ambienti con particolare attenzione ai servizi igienici e le superfici toccate più frequentemente;
6. Si provvederà a garantire il ricambio periodico dell'aria in tutti gli ambienti in maniera naturale aprendo le finestre tenendo conto delle attività svolte e delle dimensioni della stanza e del numero delle persone presenti;
7. Eventuali guanti e mascherine usati vanno gettati in contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati;
8. Saranno limitati al massimo i momenti di consumo di cibi e bevande, che saranno eventualmente svolti, qualora necessari, prevalentemente all'aperto, mantenendo la distanza interpersonale e mai comportando una condivisione di oggetti e cibi tra i soggetti.
9. Divieto di condividere posate, bicchieri, tazze, gavette e borracce e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività. È preferibile che tutto il materiale personale di Capi e ragazzi sia conservato in uno zainetto accessibile solo al proprietario.

CHIUSURA DELLE ATTIVITÀ

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate nel modulo "Patto di corresponsabilità con le famiglie per il rispetto delle misure di prevenzione". Durante questa fase, i Capi addetti controllano che non si vengano a creare assembramenti, eventualmente organizzando uscite a turno, sempre in modo da evitare assembramenti nelle aree di accoglienza/uscita.

La Comunità Capi e/o le singole unità procedono ad attività di sanificazione dei locali e dei materiali utilizzati durante le attività in programma, usando prodotti idonei alla sanificazione

COME COMPORTARSI IN CASO DI INSORGENZA SINTOMI DI MALESSERE

Qualora una persona presente iniziasse ad accusare febbre **uguale o superiore a 37,5 °C** e/o altri sintomi quali tosse, mal di gola, spossatezza, mal di testa, perdita o diminuzione dell'olfatto/gusto, congiuntivite, difficoltà a respirare, mialgia=dolori ai muscoli, dolori articolari, dolore toracico, diarrea ...) il Capo deve isolare il soggetto rispetto agli altri bambini e Capi presenti, assisterlo utilizzando idonei dispositivi di protezione e contattare i genitori per il rientro a domicilio del minore e, nel frattempo prevedere forme di ulteriore distanziamento.



USCITE IN GIORNATA

Per quanto riguarda le uscite in giornata saranno adottate queste aggiuntive precauzioni:

- gli eventuali **pasti** saranno svolti preferibilmente all'aperto, con distanza superiore al metro tra i partecipanti, dopo aver igienizzato le mani e con l'abbassamento della mascherina per il solo tempo strettamente necessario al consumo del pasto. Ogni partecipante dovrà provvedere a portare e consumare il proprio pasto personale. Nell'eventualità di somministrazione di pasti caldi sarà un membro dello staff a prepararli e servirli ai partecipanti nelle gavette personali. Non sarà possibile condividere borracce o altro materiale.

- circa i **trasporti** la Comunità Capi raccomanda di privilegiare più possibile gli spostamenti in auto per nuclei familiari, utilizzando il proprio mezzo di trasporto. Qualora questo non fosse possibile o sufficiente i Capi potranno chiedere il supporto di qualche genitore per accompagnare, oltre al proprio figlio, al massimo 1 partecipante non convivente. A tal proposito si ricorda, in accordo con la normativa vigente, che vi è l'obbligo di utilizzo della mascherina da parte di tutti e che l'eventuale passeggero non convivente dovrà sedere sui sedili posteriori. Si raccomanda inoltre di favorire la migliore areazione possibile del veicolo.

N.B. La Comunità Capi raccomanda di utilizzare le stesse accortezze anche per quanto riguarda il raggiungimento delle attività ordinarie così come per il rientro a casa.

ALLEGATO:

- **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ** CIRCA LE MISURE ORGANIZZATIVE E IGIENICO-SANITARIE E I COMPORTAMENTI INDIVIDUALI VOLTI AL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19 DURANTE LE ATTIVITÀ ESTEMPORANEE/CON FREQUENZA SETTIMANALE DA SVOLGERSI IN PRESENZA NEL PERIODO NOVEMBRE 2020-LUGLIO 2021.